



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO*

LORO SEDI

OGGETTO: Informazioni sulla malattia derivante da infezione causata dal virus del Vaiolo delle scimmie (Mpox).

Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota dell'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 25 ottobre 2024, concernente l'oggetto.

IL CAPO UFFICIO
R. Castrucci



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Alle Direzioni centrali del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Alle Direzioni regionali ed interregionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Ai Comandi dei vigili del fuoco

Oggetto: Informazioni sulla malattia derivante da infezione causata dal *virus* del Vaiolo delle scimmie (Mpox).

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 0024775 del 19/08/2024 inerente l'oggetto, considerato l'interesse generale della tematica in argomento, si riportano di seguito le informazioni sulla malattia causata dal *virus* del Vaiolo delle scimmie (Mpox), sulla sua presentazione clinica e vie di trasmissione, oltre che le raccomandazioni per il contenimento della sua diffusione, che sono state elaborate dalla Direzione centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo e la Direzione centrale per la salute

L'Mpox (in precedenza Monkeypox) è una malattia virale causata dal *virus* del Vaiolo delle scimmie (MPXV).

I sintomi della malattia compaiono solitamente da 6 a 14 giorni (fino ad un massimo di 21 giorni) dopo l'infezione, e comprendono febbre, cefalea, mal di schiena e dolori muscolari in presenza di un'eruzione cutanea caratteristica (papule, vescicole e pustole) nel 95% dei casi, spesso con lesioni mucose (cavo orale) concomitanti.

La maggior parte delle persone presenta sintomi da lievi a moderati che di solito durano da due a quattro settimane seguiti da una completa guarigione.

Il *virus* può diffondersi mediante la trasmissione da persona a persona attraverso contatto diretto pelle a pelle con le lesioni cutanee infette, contatto con la saliva e le secrezioni delle vie respiratorie superiori in modo ravvicinato e prolungato e il contatto faccia a faccia (parlando o respirando in modo ravvicinato). Oltre ai precedenti, anche il contatto con biancheria, indumenti o superfici contaminate e rapporti sessuali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Non esiste al momento, in Europa, un'emergenza per infezione da *virus* MPXV, tuttavia si raccomanda di prestare attenzione, considerate le modalità di trasmissione del virus, alla presenza di una sintomatologia riconducibile a quella della malattia durante fasi di intervento di soccorso tecnico urgente.

Durante un intervento in cui figure fondato sospetto di soggetto infetto e/o casi segnalati, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione del personale operativo sull'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale (DPI), come guanti, mascherine e abbigliamento da intervento (tuta di categoria III tipo IV), che rappresentano una valida barriera contro un possibile contagio.

Si raccomanda inoltre di far indossare la mascherina al sospetto infetto e, al termine dell'intervento di soccorso, è necessario eseguire il corretto smaltimento dei DPI monouso e il lavaggio del vestiario da intervento, secondo le procedure di decontaminazione biologica in uso nel caso di interventi NBCR.

Inoltre, considerate le aree in cui la presenza del *virus* è endemica (Africa centrale ed occidentale), particolare attenzione deve essere prestata dal personale operativo che si trovi in servizio in centri di accoglienza per migranti e in missioni internazionali e a tutto il personale assente dal servizio per congedo che si rechi nelle suddette aeree.

In caso di presunta esposizione è raccomandato informare il proprio medico per ricevere ulteriori indicazioni.

Per ulteriori informazioni in merito, il Ministero della Salute ha predisposto un portale istituzionale in cui sono disponibili dati epidemiologici, una scheda informativa, una sulla strategia vaccinale e una con risposte alle domande più frequenti, consultabile al seguente *link*: <https://www.salute.gov.it/portale/vaioloScimmie/homeVaioloScimmie.jsp>.

Alla presente nota è altresì allegato un *poster* informativo sull'argomento rilasciato dal Ministero della Salute.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DALL'OPPIO)

(Documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



MPOX | PROTEGGI TE STESSO E GLI ALTRI

2024



CHE COS'È

Mpox è una malattia infettiva causata da un virus zoonotico (monkeypox virus -MPXV) del quale si conoscono due clade: I e II.

La malattia è endemica in alcune regioni dell'Africa. Dalla fine del 2023, un'epidemia di mpox ha colpito la Repubblica Democratica del Congo (RDC) e altri Paesi africani.

La malattia può durare dalle 2 alle 4 settimane e può manifestarsi fino a 21 giorni dopo l'esposizione al virus.

COME SI PUÒ TRASMETTERE

L'MPXV si trasmette attraverso il contatto ravvicinato con persone o animali infetti o toccando superfici o oggetti contaminati dal virus.



PERSONA >> PERSONA

> Attraverso un contatto fisico stretto

- pelle a pelle con le lesioni cutanee infette
- bocca a bocca o bocca-pelle (baci), faccia a faccia (anche parlando o respirando in modo ravvicinato)
- saliva e le secrezioni delle vie respiratorie superiori
- rapporti sessuali (orale, anale o vaginale)
- trasmissione verticale dalla madre al feto (durante la gravidanza) o al bambino (durante o dopo il parto)

> Attraverso superfici o oggetti contaminati

- come vestiti, lenzuola, asciugamani, posate, dispositivi elettronici ecc

A QUALI SINTOMI DEVO PRESTARE ATTENZIONE

1. eruzioni (papule, vescicole e pustole) su tutto il corpo, inclusi palmi delle mani e piante dei piedi, bocca, genitali, ano, retto, occhi

2. febbre, cefalea, mal di schiena, dolori muscolari, linfonodi ingrossati.

La febbre compare nei primi 3 giorni, seguita dall'eruzione cutanea che può durare fino a 4 settimane. Alcuni pazienti possono manifestare forme severe.

COSA FARE SE PENSO DI AVERE L'MPOX O DI ESSERE STATO ESPOSTO AD UNA PERSONA CON MALATTIA?

- > contattare subito il medico per avere indicazioni

Nel frattempo, in caso di manifestazione dei sintomi, in via precauzionale

- > evitare contatti con le altre persone
- > astenersi dall'attività sessuale
- > igienizzare frequentemente le mani



Se vuoi
saperne
di più...



Ministero della Salute

www.salute.gov.it